

Al Twiggy con “Moro” e il jazz dei Traditional Quintet

Pubblicato: Lunedì 13 Marzo 2017



Musica nel fine settimana e non solo al Twiggy Cafè. Questa settimana infatti, gli appuntamenti sono diversi e si parte da mercoledì 15 marzo con il concerto di **“Moro & The Silent Revolution”** mentre il giorno dopo (16 marzo) torna l’appuntamento con la rassegna “Scusi, cos’è il jazz?”.

Moro & the Silent Revolution saranno in scena dalle 21 e 30. Si sono formati nel 2010 per dare corpo alle canzoni di Massimiliano Morini. Il loro folk-pop angloamericano è arrivato su BBC6, Rai Radio1, Radio2, Radio3 e Radio24, e ha fatto da sigla e colonna sonora al programma televisivo Orto e mezzo (Laeffe). I loro brani strumentali, oltre che in Orto e mezzo, hanno partecipato Voi siete qui (Radio24), Una vita e Pascal (Rai Radio2). Il video di una loro canzone, Love & Understanding (2012), è stato postato sul sito del New Musical Express. Dal vivo, Moro & the Silent Revolution hanno suonato a Rai Radio 2 (Canicola), Radio Città del Capo, in festival nazionali come Area 51 Summer Festival, Meeting People Is Easy, Strade Blu e Nell’Arena delle Balle di Paglia, e in locali storici come Calamita, Covo, Sidro e Hana-bi. A inizio 2017 è uscito il quarto album di inediti, High & Slow. Il video del primo singolo, “Homegrown”, è stato presentato sulla pagina degli spettacoli di Repubblica.it.

Per l’appuntamento “Scusi, cos’è il jazz?” l’appuntamento è con **Twiggy Bar Jazz Traditional Quintet**. Dalle ore 21:30 con ingresso libero. La formazione: **Vittorio Castelli**: clarinetto e sax, è musicista (Bovisa New Orleans Jazz Band) critico (“Il disco di jazz” Mondadori), giornalista (“Musica Jazz”; “Amadeus”), consulente cinematografico (“Bix” – Pupi Avati) e conduttore radiofonico (RAI). **Giorgio De Leo**: (“Hopeless Jazz Band”) al piano, è una delle colonne del Jazz made in Milan. **Vittorio Sicbaldi** (“Cagliari Dixieland Jazz Band”) alla batteria. Tra le sue numerose collaborazioni spiccano

quelle con Romano Mussolini, Shawn McGloin, Andy Gravish, Hector Costita. **Andrea Sirna**, sax contralto e voce, giovane di grande talento e possiede uno swing davvero bruciante. Canta in modo del tutto naturale come un vero vocalist degli anni d'oro del Jazz. **Giorgio Alderighi**, contrabbasso, suona in uno stile essenziale che deriva da quella dei grandi bassisti dei gruppi dixie degli anni 50. È una colonna della ritmica.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it